

a cura
di Raoul D'Alessio,
medico chirurgo,
odontoiatra



le novità per la salute dei denti

Ad addio ad
antiestetici
apparecchi,
ritocchi
artificiali,
macchie resistenti.

Oggi, per rifare il lifting alla bocca, si usano tecniche all'avanguardia e materiali naturali.

Gel antimacchia, apparecchi quasi invisibili e una "colla" rivoluzionaria per fissare le radici instabili. Questi gli interventi odontoiatrici più innovativi in grado di conciliare estetica e funzionalità.

Restauri a regola d'arte

Si chiama coronoplastica ed è una tecnica dentale che serve a riparare gli incisivi fratturati, a raddrizzare i denti storti, a rimettere in linea quelli accavallati e a chiudere gli spazi interdentali eccessivi. Tutto merito di una nuova miscela di resine organiche e cristalli di quarzo. Fino a ieri la possibilità di allineare denti storti, distanti e accavallati era affidata alla classica macchinetta, costosa e mal tollerata, mentre gli incisivi spezzati venivano ingabbiati in una capsula dopo essere stati devitalizzati. La coronoplastica, invece, non soltanto salva la radice ma risponde a requisiti di resistenza, lucentezza e tollerabilità. Perché i minuscoli cristalli di quarzo sono biocompatibili e si integrano perfettamente con la struttura dentale. Anche la tecnica è semplice: prima si lima il lobo dentale sporgente, poi si applica a strati la speciale resina fino a ricostruire il tassello mancante. Infine la si fissa con una speciale pila a raggi infrarossi.

Gel sbiancante

Denti giallognoli e macchiati non sono più un problema grazie a due nuove tecniche sbiancanti: il *Bleaching* e il *Mexidol*. Invece di

Grazie alla coronoplastica è possibile riparare incisivi spezzati e raddrizzare i denti storti

Sul fronte della prevenzione è oggi disponibile un cerotto che rilascia fluoro contrastando l'insorgenza della carie

usare sostanze abrasive che intaccano la superficie del dente e lo rendono vulnerabile alla carie, il *Bleaching* (che significa "sbiancamento"), utilizza un gel schiarente a base di acqua ossigenata.

Si realizza così una vera e propria decolorazione che rende lo smalto progressivamente sempre più bianco. Il gel va cosparso all'interno di un apparecchietto in plastica morbida confezionato su misura per il paziente.

L'apparecchio, che aderisce ai denti come una guaina, va indossato ogni sera, prima di andare a dormire, per un'intera settimana.

Il *Mexidol*, invece, viene indicato per eliminare macchie scure molto tenaci e a "chicco di riso" avvalendosi di una miscela composta di acqua ossigenata e perborato di sodio.

Una formula chimica autolucidante che viene fatta agire localmente tramite una particolare tecnica di applicazione che richiede una leggera abrasione preventiva. Questo trattamento si esegue esclusivamente presso lo studio del dentista. In genere bastano tre sedute per eliminare del tutto il problema.

Il cerotto anticarie

È un dischetto di circa un centimetro e mezzo di diametro che il dentista applica sul lato interno dei denti. Il suo compito è quello di rilasciare lentamente per circa sei mesi una piccola quantità giornaliera di fluoro per evitare problemi di carie. Il cerotto è indicato soprattutto per i bambini in età scolare.

Capsule invisibili

Oggi i progressi in campo odontoiatrico consentono di applicare capsule del tutto naturali. Ciò è possibile grazie a un nuovo tipo di porcellana che racchiude una

particolare componente vetrosa, capace non solo di aumentare la resistenza delle capsule, ma anche di dar vita a effetti cromatici simili a quelli naturali e con la porosità tipica dei denti veri. Anche sotto il profilo funzionale, la

porcellana vetrosa presenta diversi vantaggi. Capsule e ponti fissi non necessitano più dello scheletro in metallo, perché il nuovo materiale può aderire alla gengiva senza irritarla.

Macchinetta nascosta

Buone notizie per chi è costretto a portare l'apparecchio fisso per correggere i difetti di chiusura delle arcate. Grazie ai progressi compiuti dalla cosiddetta ortodonzia linguinale, è oggi possibile rendere la macchinetta completamente invisibile. L'idea è semplice: placchette di metallo e fili di connessione dell'apparecchio, anziché essere applicati all'esterno, con sgradevoli effetti antiestetici, vengono fissati sulla faccia interna dei denti. Va detto, però, che lavorare sul lato posteriore della dentatura è scomodo, le sedute di applicazione dell'apparecchio e i controlli periodici durano il doppio e il paziente può avere inizialmente i problemi di pronuncia che però si risolvono presto.

La tecnologia offre soluzioni rapide e definitive per gran parte dei problemi del sorriso